

## NEWSLETTER APRILE 2019

# QUALE FUTURO PER CARIGE ?

Non vorremmo che la farsa si trasformi in tragedia, che il balletto di anticipazioni e disinvolute fantasie possa divenire realtà. Abbiamo avvertito un brivido gelato nell'apprendere da un autorevole quotidiano della capitale, a firma di uno dei più informati giornalisti economici, che il piano del Fondo Americano, che sarebbe in procinto di entrare nel capitale di Carige, prevederebbe il dimezzamento delle filiali e il raddoppio a 2000 degli esuberanti. Uno scenario agghiacciante, (smentito, poi, dai Commissari stessi), che ci auguriamo rimanga confinato nel mondo immaginario della *fantafinanza*. Purtroppo però alcuni segnali parrebbero andare in quella direzione. Uno su tutti, la scelta di dirottare la raccolta su Banca Cesare Ponti, anche se ne comprendiamo la strategia di fondo, ci lascia fortemente perplessi, in quanto significa, in pratica, il *de profundis* per la rete tradizionale di Carige. Tutto ciò, se si verificherà in tali forme, non potrà che essere inaccettabile per il sindacato che continuerà fino all'ultimo a difendere energicamente, per primo, l'interesse dei lavoratori, ma anche quello dei clienti e delle imprese che operano nei diversi territori dove è presente la banca. Per tutte queste ragioni Uilca e Uil hanno organizzato un convegno a Genova per discutere del futuro di Carige e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni nazionali e locali, allo scopo di individuare soluzioni che consentano un effettivo rilancio della banca.

Mauro Corte, Segretario Responsabile  
Coordinamento Nazionale Gruppo CARIGE

### LIGURIA PORTA D'EUROPA: RUOLO CHIAVE DI CARIGE

Genova 10 MAGGIO, ORE 14,30  
Camera di Commercio, v. Garibaldi 4

Ore 14,30 - Inizio Lavori

Marco Bucci, *Sindaco di Genova*  
Massimo Masi, *Segretario Generale UILCA*  
Mario Ghini, *Segretario Generale UIL LIGURIA*  
Giovanni Toti, *Presidente Regione Liguria*

Ore 16,00 - Tavola rotonda

Partecipano : Carmelo Barbagallo, *Segretario Generale UIL*, Fabio Innocenzi, *Commissario Banca Carige*, Fabrizio Massaro, *Giornalista*, Marcello Minenna, *Economista*, Giovanni Mondini, *Presidente Confindustria Liguria*, Giovanni Battista Pittaluga, *Università degli Studi di Genova*

Moderata da Andrea Cabrini, *Class CNBC*

### Sommario

Mario Ghini, <i>Puntare sulla qualità e competenza dei lavoratori</i>	p.2
Massimo Bramante, <i>Una banca tra numeri, favole e realtà</i>	p.3
<i>Errori di valutazione Aree Tematiche - Referenti</i>	p.4

## NEWSLETTER APRILE 2019

### PUNTARE SULLA QUALITA' E SULLA COMPETENZA DEI LAVORATORI

Carige è una banca sottoposta ad un Commissariamento da parte della BCE, fino ad oggi inedito nello scenario italiano. Ma in tempi rapidi questa Banca, dalle antiche tradizioni e con un forte radicamento in Liguria e presenze significative nelle regioni confinanti (Toscana, Piemonte), dovrà rientrare sul mercato con una strategia chiara e un assetto proprietario definito. Ad oggi sulla base del piano industriale presentato dai Commissari ci sono sul piatto 1.250 esuberi, tra esodi concordati e prepensionamenti, eccedenze, insomma. Inoltre ammonta tra i 400 e i 630 milioni l'aumento di capitale prospettato dai commissari straordinari Innocenzi, Lener e Modiano a seguito della chiusura di bilancio con una perdita di 272,8 milioni. Il piano elaborato si prefigge di raggiungere il pareggio nel 2020 con il definitivo derisking degli attivi e il rafforzamento patrimoniale nel breve termine, e il raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio-lungo termine, ovvero traguardando il 2023.

Come Uil abbiamo ribadito le forti preoccupazioni al riguardo della ampia mobilità che si verrà a creare con il nuovo piano industriale. In particolare, l'attenzione è puntata sui possibili esuberi che potrebbero abbattersi come una vera e propria sciagura dopo la chiusura di molti sportelli. Da parte nostra, ulteriori rischi ne deriverebbero dalla cessione dei crediti UTP a società di recupero crediti, che bloccherebbero - di fatto - i finanziamenti alle piccole imprese e agli artigiani, snaturando di molto la missione di Carige. Stiamo parlando dei crediti concessi a soggetti in difficoltà temporanea, che senza aiuto della banca saranno costretti a chiudere le attività.

La Uilca, ad esempio, ha contestato il progetto di potenziamento della Cesare Ponti, che - da un lato

- svuoterebbe la rete tradizionale e dall'altro esporrebbe i colleghi di Cesare Ponti allo scivolamento delle attuali forme contrattuali da lavoratori dipendenti a consulenti.

C'è da domandarsi come Sindacato dove e quando nasce la crisi di Carige. Se tutto comincia e finisce con l'era Berneschi o se invece dal 2013 ad oggi chi ha gestito la Banca non ha saputo individuare una strategia coerente con la tradizione, il territorio e quanto nell'intero settore sta avvenendo a livello globale in termini di trasformazioni del lavoro e dei servizi bancari. Oggi siamo tutti in attesa di conoscere il futuro della banca per comprendere come realizzare un modello di banca capace di inserirsi in un tessuto socio economico ligure fortemente provato dalla crisi del lavoro e dell'impresa, con un enorme bisogno di infrastrutture che colleghino la Liguria all'Italia e all'Europa in modo rapido e efficace.

Al di là dei gossip, occorre che il 17 maggio costituisca la data in cui gli attori sulla scena manifestino le loro intenzioni : siano essi realtà come il Fitd, il fondo Blackrock, gli azionisti di controllo della Banca, attualmente "congelati" con l'avvenuto commissariamento. Un fatto è certo, alla Liguria serve una Banca che abbia nel dna la conoscenza di un territorio complesso, ma con spazi di rilancio significativi; una Banca che con un chiaro piano industriale ricollochi con determinazione il marchio Carige sul mercato. E lo faccia valorizzando e puntando sulla qualità e competenza dei lavoratori della Banca Carige, un vero patrimonio da cui ripartire.

**Mario Ghini, segretario generale  
UIL LIGURIA**

## NEWSLETTER APRILE 2019

### UNA BANCA TRA NUMERI FAVOLE E REALTA'

Il "caso - Carige" ormai da troppo tempo è accompagnato da una valanga trascinante e sempre imprevedibile di affermazioni cui seguono smentite, da notizie di imminente acquisizione da parte di importante Gruppo finanziario italiano o estero e successive (contraddittorie) rassicurazioni che mai e poi mai l'istituto sarà oggetto di cessione, da preoccupanti annunci di esuberi di personale, quantificati in peraltro generici piani industriali che - improvvisamente - "raddoppiano", qualora l'acquirente sarà il Fondo internazionale di investimento XYZ...Una cascata irruente e sempre imprevedibile di rumors, opinioni, pareri di esperti di varie scienze e conoscenze che talvolta coincidono, spesso divergono e sempre disorientano i lavoratori di questa banca, lavoratori e lavoratrici che reclamano serietà e chiarezza. Talvolta sorge il sospetto che nella *governance* la mano destra non sia al corrente di cosa fa la sinistra e che il futuro di una banca con 482 filiali e 4.100 dipendenti (i numeri contano!) sia avvolto da una spessa coltre di nebbia difficilmente dipanabile. Narrazioni scientificamente corrette e favole. Illusioni ed allusioni. Razionalità ed irrazionalità si alternano con il trascorrere del tempo in un crescendo che, ovviamente, preoccupa fortemente chi vive del proprio lavoro e, altrettanto ovviamente, reclama appunto serietà e chiarezza. La crisi della banca porterà con sé 1.050 esuberi o 2000? La "razionalizzazione" degli sportelli si tradurrà nella chiusura di 100 sportelli, o del doppio o del triplo? I numeri contano! Questa cascata, questa valanga di notizie contraddittorie rischia di generare una diffusa "sfiducia" di tutti verso tutti. Sfiducia in chi "governa" la banca. Sfiducia nelle istituzioni. Sfiducia nella capacità di controllo passata e futura di Bankitalia e degli organi di vigilanza. Ma con tale sfiducia diffusa le società e le economie che si autoproclamano "avanzate" rischiano di scivolare irrimediabilmente in società ed economie "arretrate". Ha osservato l'economista J.K. Arrow: *"Una delle caratteristiche di molte società arretrate dal punto di vista economico è la mancanza di fiducia reciproca, per cui le iniziative collettive, non solo governative ma di qualsiasi tipo, diventano difficili o impossibili non soltanto perché A può tradire B, ma perché, anche se A vuole fidarsi di B, sa che è*

*improbabile che B si fidi di lui". Tutto ciò porta - secondo Arrow e non solo secondo Arrow - ad una "perdita economica specifica e molto concreta". Anche "ridimensionare" pesantemente una banca quale Carige, in un paese il cui PIL cresce di un misero 0,2 % annuo, può tramutarsi in una "perdita economica specifica e molto concreta": credito in meno per le imprese italiane che investono ed esportano, posti di lavoro che, nel già colpito settore finanziario (e non solo in esso) evaporano e difficilmente verranno sostituiti, domani, da nuove assunzioni da parte della banca 4.0. Come orientarsi in mezzo a questo vorticoso moto ondoso che può trasformarsi in maremoto? E' necessario avvalersi di una "bussola", ma non una "bussola" qualunque (leggasi: la bussola delle ferree leggi del mercato). La "bussola alternativa", che il Premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz propone, a noi pare adeguata: "Se le persone pensassero alle proprie responsabilità nei confronti della società così come pensano a ciò che favorisce il loro interesse, si otterrebbero dei risultati migliori. In breve, l'etica fornisce una buona alternativa, per quanto a volte imprecisa, con cui orientare il proprio comportamento". A costo di apparire iperottimisti, come UILCA crediamo che una banca delle dimensioni e dell'importanza strategica quale banca Carige debba essere al centro della vita economica e non solo economica di una comunità e crediamo parimenti nella sua capacità, grazie a tutti gli uomini e le donne che in essa operano, di stimolare non solo le attività produttive ma il benessere complessivo di tale comunità (gli economisti parlano di *relationship lending*: capacità delle banche di capire la realtà economica locale e guardare agli effetti di lungo periodo della loro azione). Il problema è: Come? Con quale capitale? Attraverso quali forme giuridiche? Dialogando o no con Sindacati, istituzioni, rappresentanti del variegato mondo delle imprese? Il convegno organizzato dalla UILCA e dalla UIL Liguria il 10 maggio a Genova: "LIGURIA PORTA D'EUROPA - IL RUOLO CHIAVE DI CARIGE" già nel titolo intende offrire una prima risposta agli anzidetti, cruciali per tutti, interrogativi.*

MASSIMO BRAMANTE - Centro Studi Uilca Orietta Guerra



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# UILCA GRUPPO BANCA CARIGE

## NEWSLETTER APRILE 2019

### Errori di Valutazione

Ci risiamo, ancora una volta le solite vecchie *note dolenti*. Da qualche tempo le *valutazioni annuali* generano non pochi mal di pancia fra i colleghi, già alle prese con una difficilissima situazione ambientale e sempre più in ambascia per il proprio e per il futuro dell'Azienda. E sono sempre meno disposti a restare in silenzio i troppi che hanno subito ingiustificate retrocessioni e che opporranno *ricorso* anche se ben poco confidano nella "Clemenza della Corte". Alla fine il risultato di questa inutile severità è che il morale dei colleghi, sempre più mortificati, è ormai *rasoterra*. Altro che rilancio commerciale. E se qualche errore di valutazione c'è stato, forse è l'ora di *cambiare l'intero sistema di valutazione*.

### Aree tematiche

#### HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500  
Fanni De Vidi 349 5874672

#### MENSA, TICKET

Maria Grazia Siritto 339 3388269

#### POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco 347 9610380

#### PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500  
Fanni De Vidi 349 5874672  
Riccardo Grozio 345 0125494

#### POLITICHE COMMERCIALI

Mauro Corte 349 4761810  
Sandro Marchese 377 2983618  
Silvio Trucco 347 9610380

#### SICUREZZA

Fiorenza Moio 392 9110424  
Luca Lucini 335 7717035

### REFERENTI TERRITORIALI

#### LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041  
Beatrice Assandri 347 2516500  
Marco Boz 347 1061889  
Roberta Fabri 333 8971987  
Enrica Ferrari 34750122164  
Riccardo Grozio 345 0125494  
Sandro Marchese 377 2983618  
Fiorenza Moio 392 9110424  
Alessandra Paolotti 333 6739745  
Massimo Pastorino 347 8550276  
Maria Grazia Siritto 339 3388269  
Paolo Smeraldo 347 0154210  
Silvio Trucco 347 9610380

#### PIEMONTE

Claudio Minicucci 3470401395

#### LOMBARDIA

Fanni De Vidi 349 5874672  
Luca Lucini 335 7717035  
Roberto Lanati 347 4160567

#### VENETO

Fanni De Vidi 349 5874672  
Stefania Gallo 340 2982084  
Alessandro Lo Verro 3388926524  
Magda Besazza 0141 5496532/11

#### EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

#### TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656  
Leonardo Fegatelli 333 2803845

#### UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

#### MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

#### LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

#### SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587  
Brugaletta Carmelo 340 9192254  
Bruno Riccardo 388 0437907  
Cordaro Calogero 333 1368570  
Casamento Maurizio 3346719475  
Grisafi Alessandro 339 4951549  
Guagenti Luigi 389 2720176  
Milazzo Luca 3286185644  
Privitera Damiano 347 5941645  
Sancetta Antonino 360 870736  
Sanzo Stefano 3406557505  
Tumino Giuseppe 334 6719791  
Vitale Silvana 3927476329  
Zafarana Gaetano 347 8000322

#### PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

#### SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618  
Stefano Tresoldi 347 7301694